

FIRENZE Chiamata diretta dal Comune per la giurista 28enne

Archiviò Renzi: la figlia è assunta da Nardella

■ La madre Acheropita Mondera Oranges è a capo della procura della Corte dei Conti della Toscana. Nel 2014 formulò la richiesta di non procedere dell'allora premier sulle spese da presidente della Provincia

◊ **VECCHI**
A PAG. 8

Nardella assume la figlia della pm che archiviò Renzi

Coincidenze Chiamata diretta per "il patto per la giustizia"

FIRENZE

Firmato dal sindaco

Nel decreto si legge: serviva "una persona specializzata in ambito giuridico", per 47 mila euro lorde all'anno

» **DAVIDE VECCHI**

inviato a Firenze

Come Matteo Renzi anche Dario Nardella nutre aspirazioni da talent scout. E se il rottamatore nel 2009, da sindaco di Firenze, nominò nella controllata Publiacqua la giovanissima – appena 28enne – Maria Elena Boschi, ora il suo erede a Palazzo Vecchio, Dario Nardella, tenta altrettanto e scommette su Celeste Oranges, anche lei 28enne, come Boschi laureata in legge e al suo primo impiego. Ma per quanto abbiano molte cose in comune – sono pure entrambe nate a Montevarchi, in provincia di Arezzo – difficilmente Nardella riuscirà a eguagliare quanto il suo Principe ha fatto per Maria

Elena. Inizia dal tentare di evitare gli stessi errori, tanto che nella scelta sembra aver tenuto conto anche dei genitori così da non incappare in un nuovo caso Etruria. E Celeste Oranges ha natali specchiati: la mamma, Acheropita Mondera Oranges, dal 6 giugno guida la procura della Corte dei Conti della Toscana dopo esser stata a lungo viceprocuratore generale.

UN RUOLO piuttosto rilevante, considerati i burrascosi trascorsi con i giudici amministrativi avuti sia da Renzi sia dallo stesso Nardella: i bilanci di entrambi sono stati sovente bocciati. L'ex premier si era visto contestare anche spese per 20 milioni negli anni in cui ha guidato la Provincia di Firenze, poi finito in nulla. Un altro fascicolo, sempre della Corte dei Conti e sempre relativo al periodo in cui Renzi era presidente di Palazzo Medici Riccardi, si è chiuso solo nel settembre 2014. Ironia della sorte: fu proprio Acheropita Mondera Oranges, in veste di viceprocuratore generale, a formulare la richiesta d'archiviazione dell'allora premier decretando che il danno erariale era da attribuire agli amministra-

torie e non ai vertici politici. Eppure fu Renzi a nominare ben quattro dirigenti per sostituirne uno, portando i costi da 3,5 milioni di euro del 2006 a 4,2 milioni.

Nardella sarà sicuramente all'oscuro della coincidenza e, come fa sapere Palazzo Vecchio, la nomina di Celeste Oranges è dovuta "allanecessità di creare un gruppo di lavoro specifico con determinati profili professionali". Nel decreto di nomina del "sindaco metropolitano" Dario Nardella il 26 ottobre 2017 si fa riferimento al "patto per la giustizia della città metropolitana di Firenze" e alla "individuazione di una figura specializzata in ambito giuridico". L'incarico prevede un



compenso annuo di 47 mila euro lordi e viene assegnato a Celeste Oranges “visto il curriculum” da lei presentato, scrive Nardella nel decreto. L'unico curriculum, trattandosi di chiamata diretta, è allegato all'atto. Dopo una laurea magistrale in legge conseguita nel 2014 con una votazione di 106/110 svolge 6 mesi di pratica legale nello studio di Gaetano Viciconte. Poi frequenta vari corsi. Dal giugno 2016 è tirocinante presso la procura della Repubblica di Firenze, nel settembre dello stesso anno frequenta il corso di preparazione al concorso per magistrato ordinario tenuto a Roma da Rocco Galli, infine, nel 2017 frequenta un master universitario di secondo livello in Criminologia presso l'università Internazionale di Roma. Queste le voci indicate come “istruzione e formazione”. Esperienze professionali? Nessuna. Lasciate in bianco anche le “capacità e competenze personali”. Tra quelle tecniche, invece, Oranges annovera, testuale: “Conoscenza informatica Office discreta”, “conoscenza internet discreta”, “superamento del testo obbligatorio per il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza”. Infine le “capacità e competenze artistiche”: “Attitudine alla grafica, ritrattistica ed all'arte canora”. Sarà forse questo ad aver colpito il sindaco Nardella. Lui, appassio-

nato violinista sopraffino, recente massacratore del finale della Carmen, avrà apprezzato le doti artistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

■ IL CASO

Fu proprio Acheropita Mondera Oranges - madre dell'assunta Celeste - in veste di viceprocuratore generale, a formulare la richiesta d'archiviazione dell'allora premier decretando che il danno erariale era da attribuire agli amministratori e non ai vertici politici
.....